



A. 12, n. 3-4, marzo-aprile 2018

## Sommario

**News** 1

**Alcune novità in Biblioteca** 2  
(segue a pag. 3 e 4)

**Spogli da periodici** 5  
(segue a pag. 6)

**Novità nella Sezione mafie** 7

**Campagna 5Xmille a favore del Gruppo Abele** 8

## NEWS

### ■ **Lascio o raddoppio. Una strada per uscire dalla dipendenza da gioco**

27, 28 e 29 aprile 2018 - Certosa 1515, Avigliana (Torino)

Il Gruppo Abele propone un trattamento residenziale breve e intensivo rivolto a giocatori d'azzardo, un'alternativa complementare al trattamento ambulatoriale, che permetta di sostenere la quotidianità lavorativa dei giocatori ma anche il distacco dal contesto abituale. Per informazioni e iscrizioni: Servizio Accoglienza Gruppo Abele: tel: 011 2486221

mail: [accoglienza@gruppoabele.org](mailto:accoglienza@gruppoabele.org)

[www.gruppoabele.org/event/lascio-o-raddoppio-una-strada-per-uscire-dalla-dipendenza-da-gioco-2/](http://www.gruppoabele.org/event/lascio-o-raddoppio-una-strada-per-uscire-dalla-dipendenza-da-gioco-2/)



### ■ **"L'impossibile può diventare possibile". Territori ancora capaci di inclusione sociale. 40 anni dopo la legge 180 - Convegno Nazionale**

Iseo (Bs) 10,11,12,e 13 maggio 2018

Aula Magna, Istituto Antonietti, via Paolo VI n. 3

Programma e iscrizioni:

[www.animazione sociale.it/limpossibile-puo-diventare-possibile/](http://www.animazione sociale.it/limpossibile-puo-diventare-possibile/)

### ■ **Autismi. Benessere e sostenibilità - 8° Convegno internazionale**

4 e 5 maggio 2018 - Palacongressi di Rimini, via della Fiera 23  
Durante il Convegno insegnanti, educatori, operatori sociali e sanitari, genitori approfondiranno la conoscenza dei diversi modelli di provata efficacia e dei principi documentati nelle linee guida nazionali e internazionali per affrontare la complessità dello spettro e sviluppare interventi di qualità.

Segreteria Organizzativa e Informazioni: [formazione@erickson.it](mailto:formazione@erickson.it)  
[eventi.erickson.it/convegno-autismi/Home](http://eventi.erickson.it/convegno-autismi/Home)

### **Nuova pubblicazione delle Edizioni Gruppo Abele**

A cura di Leopoldo Grosso

### **Questione cannabis. Le ragioni della legalizzazione**

Quasi un terzo degli studenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni ha avuto una qualche esperienza di consumo di cannabis. Il consumo di cannabis, più o meno frequente, interessa un numero di italiani oscillante tra sei e otto milioni. È un fenomeno di massa che non può essere governato solo con la proibizione e la punizione. Eppure il discorso pubblico al riguardo continua a essere viziato da confusioni e luoghi comuni. Scopo di questo libro è sostituire i pregiudizi con l'analisi razionale, rispondendo in modo rigoroso e documentato ad alcune domande fondamentali. Un volume agile, con contributi di Roberto Saviano, Salvatore Giancane, Luigi Manconi, Antonella Soldo, Marco Rossi e Grazia Zuffa.

**In Biblioteca alla collocazione 17987**



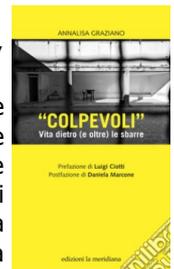
Vuoi iscriverti a questa Newsletter?  
Invia una email all'indirizzo [biblioteca@gruppoabele.org](mailto:biblioteca@gruppoabele.org) con oggetto **Iscrivimi**

# Alcune novità in Biblioteca (segue)

## CARCERE

■ Annalisa Graziano, **"Colpevoli". Vita dietro (e oltre) le sbarre**, La Meridiana, 2017

Il testo presenta un viaggio nelle sezioni dell'istituto penitenziario foggiano, tra le celle, le aule scolastiche, i passeggi, nella cucina e in tutti i luoghi accessibili. È, soprattutto, la rivelazione delle storie che ci sono dietro i nomi e le foto segnaletiche cui ci hanno abituati la cronaca nera e giudiziaria. Non solo rapinatori, omicidi, ladri e spacciatori, ma anche uomini, padri, figli e mariti con storie che nessuno aveva ancora raccolto. Il libro si compone di due parti: la prima dedicata al mondo del carcere; la seconda all'esecuzione penale esterna, attraverso il racconto delle realtà del terzo settore segnalate dall'Uepe, l'Ufficio di esecuzione penale esterna di Foggia.



**Collocazione Biblioteca: 17988**

■ Raffaella Sette, **Detenuti e prigionieri. Sofferenze amplificate e dinamiche di rapporti interpersonali**, Franco Angeli, 2017

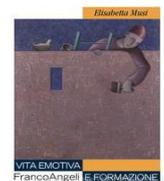
Il volume si propone di far emergere vissuti, percezioni e destini sociali di alcuni fra coloro che, un giorno, hanno dovuto confrontarsi con la prigione sotto diversi punti di vista, e si colloca in un periodo storico, come quello attuale, in cui a più livelli fervono attività, dibattiti e progetti uniti dall'obiettivo comune di tentare di ridurre, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, lo spazio assegnato al carcere nella nostra società. Raffaella Sette è dottore di ricerca in criminologia e insegna Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale all'Università di Bologna.

**Collocazione Biblioteca: 17966**

■ Elisabetta Musi, **L'educazione in ostaggio. Sguardi sul carcere**, Franco Angeli, 2017

Entrare in carcere è calarsi in un mondo fatto di umiliazioni, scherni, divieti arbitrari, ricatti e imposizioni, un concentrato di malessere, rabbia e solitudine. Eppure, nonostante studi e statistiche abbiano dimostrato che un maggiore scambio con l'esterno riduce il rischio di recidiva, abbassi il livello di tensione e pericolosità, sul carcere e i suoi ospiti è riservata dall'opinione pubblica scarsa attenzione e soprattutto disprezzo, indifferenza, risentimento. In queste condizioni nessuna pratica di cambiamento è possibile. Si tratta invece di passare dal paradigma della distanza e della reciproca estraneità a quello della prossimità e della contaminazione, per vedere se e come questo cambia l'azione e la considerazione reciproca. Questo è ciò che tenta di fare il volume, dando voce a diversi soggetti che sono venuti a contatto con la realtà carceraria e che riferiscono della caduta di certezze e punti di riferimento fino a poco prima ritenuti ferrei e inattaccabili. La convinzione è che sia possibile ripensare la struttura detentiva con una particolare attenzione al diritto e al vissuto della paternità in carcere.

*L'educazione  
in ostaggio*  
Sguardi sul carcere



**Collocazione Biblioteca: 17965**

## ADOLESCENZA

■ Matteo Rossi Renier, Anna Lamberti Bocconi, **Adolescenza e droga. Uno studio sociologico, neuroscientifico, psicologico e giuridico**, Alpes Italia, 2017

Durante l'adolescenza il cervello non è ancora maturo e per incapacità di valutare i rischi è più facile avvicinarsi alle droghe il cui consumo interferisce strutturalmente sullo sviluppo e sulla funzionalità cerebrale. L'assunzione di sostanze psicoattive nell'adolescenza è un fenomeno preoccupante ed è necessario mettere in atto azioni di contrasto e di prevenzione. Per pianificarle occorre avere un quadro statistico completo dei dati attuali sul consumo, divisi per tipologie di sostanza e consumatori, e disporre di risultati sperimentali su campioni significativi della popolazione giovanile; vanno poi approfondite le cause del consumo di droghe in età adolescenziale, le connessioni tra fattori di rischio e vulnerabilità, le modalità dei comportamenti di consumo, gli effetti dannosi sul sistema nervoso centrale, i disturbi correlati all'uso di sostanze. Per attuare una prevenzione efficace occorre responsabilizzare gli adolescenti rispetto agli enormi rischi che corrono a livello fisico e psichico facendo uso di droghe. Infine, deve essere data la possibilità a tutti di usufruire di trattamento medico e psicologico. In appendice gli aspetti normativi in tema di sostanze stupefacenti e psicotrope e la classificazione e descrizione di queste stesse sostanze.

**Collocazione Biblioteca: 17977**

## ALCOLISMO

■ Tullio Scrimali, **Dioniso: alcol e disturbi correlati. Concettualizzazione e trattamento secondo l'orientamento cognitivo**, Franco Angeli, 2016

Il volume presenta una sintesi delle attuali conoscenze in alcologia e descrive un modello cognitivo complesso per i disturbi correlati all'alcool, nonché le strategie di prevenzione e di cura, individuate in molti anni di ricerca, di didattica e di lavoro clinico dell'autore nell'ambito dell'alcologia. Si rivolge principalmente a studenti, ricercatori e operatori della sanità e della salute mentale, ma per il suo linguaggio chiaro e discorsivo, il libro può essere utilizzato anche ai fini della psicoeducazione e della informazione nei confronti di persone non



## Alcune novità in Biblioteca (segue)

addette ai lavori. Tullio Scrimali, psichiatra, psicoterapeuta e neuroscienziato è docente di Psicologia Clinica e Psicologia Clinica delle Dipendenze presso l'Università di Catania.

**Collocazione Biblioteca: 17964**

### SERVIZI SOCIALI

■ Ennio Codini, Alberto Fossati, Silvia A. Frego Luppi, **Manuale di diritto dei servizi sociali**, Giappichelli, 2017

Il libro affronta in prima istanza diverse tematiche generali come l'evoluzione storica della disciplina, le fonti giuridiche, i principi orientativi, l'integrazione socio-sanitaria, il sistema di finanziamento, la programmazione e pianificazione, il rapporto pubblico- privato. Nella seconda parte ci si concentra sulle categorie di intervento come la famiglia, i minori, gli studenti, i disabili, gli anziani, i tossicodipendenti, gli indigenti, i carcerati, gli stranieri. Nella terza parte ci si concentra sulle politiche e i finanziamenti europei, l'ISEE, la carta dei servizi, il piano di zona, i titoli sociali, le professioni sociali, le questioni di riservatezza professionale.



**Collocazione Biblioteca: 17960**

■ Giovanni Cellini, Marilena Dellavalle, **Il processo di aiuto del servizio sociale. Prospettive metodologiche**, Giappichelli 2015

Il libro affronta il tema del processo di aiuto del servizio sociale sotto diverse prospettive, rivolgendosi agli assistenti sociali, a studiosi e studenti universitari, per contribuire alla formazione delle competenze professionali. Nella prima parte vengono considerati gli elementi costitutivi del processo di aiuto, il procedimento metodologico, gli strumenti, le tecniche e la dimensione relazionale. Nella seconda parte si affrontano tematiche specifiche quali l'intervento nella tutela dell'infanzia e nel settore penale penitenziario degli adulti. Giovanni Cellini è docente di Metodi e tecniche del servizio sociale all'Università di Torino. Marilena Dellavalle è professore aggregato di Principi e fondamenti del servizio sociale all'Università di Torino.

**Collocazione Biblioteca: 17959**

### EDUCAZIONE

■ Franco Garelli, **Educazione**, Il Mulino, 2017

L'autore cerca di rispondere ad alcune domande cruciali in tema di educazione: educare oggi si può? Qual è il senso di questa parola in una società sempre più plurale? L'espressione "educazione" evoca vissuti e convinzioni disparate: per alcuni un peso di cui disfarsi o un'emergenza cui far fronte, per altri la risorsa senza la quale qualsiasi gruppo è destinato prima o poi a sgretolarsi. Educare è solo una tecnica e una costruzione di competenze? E che ruolo attribuiamo oggi agli ammonimenti e alle "prediche" piuttosto che ai modelli e all'esempio? Un problema che attraversa la famiglia, la scuola, le associazioni del tempo libero e le relazioni di lavoro, e che chiama sempre in causa la questione dei valori. L'autore è ottimista e va oltre i luoghi comuni, in cui si crede che anche per le generazioni dell'era virtuale lo scambio diretto tra le persone - adulti-giovani, maestro-allievo - sia qualcosa di insostituibile. Franco Garelli insegna Sociologia dei processi culturali e Sociologia delle religioni all'Università di Torino.



**Collocazione Biblioteca: 17982**

■ A cura di Valerie Moretti, **Emozioniamoci. Educazione emotiva in classe (12-17 anni)**, Erickson, 2017



Come raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'apprendimento delle cosiddette "life skills" nei bambini e nei ragazzi è indispensabile al fine di gestire le relazioni con gli altri, favorire il benessere e la salute e prevenire comportamenti a rischio. Questo libro, dedicato alla formazione degli adolescenti, rappresenta la conclusione di un progetto sperimentato sul campo dall'ASVA (Associazione Scuole Varese). Nella prima parte si tratta l'adolescenza ed il ruolo degli educatori. Nella seconda parte viene esposto in modo ampio e dettagliato un programma didattico utile per le scuole medie e le superiori. Nella terza parte si affrontano alcuni specifici argomenti verso cui tale programma è indirizzato: malattie a trasmissione sessuale, metodi anticoncezionali, travestitismo e transessualità, sostanze stupefacenti, rapporti genitori-adolescenti.

metodi anticoncezionali, travestitismo e transessualità, sostanze stupefacenti, rapporti genitori-adolescenti.

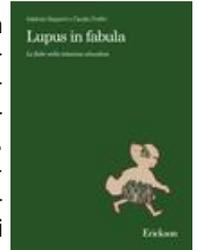
**Collocazione Biblioteca: 17958**

■ Adalinda Gasparini, Claudia Chellini, **Lupus in fabula. Le fiabe nella relazione educativa**, Erickson, 2017

Fra tutti i generi narrativi l'universo fiabesco è quello che più affonda le radici nella psiche individuale e collettiva, nella complessità delle vicende vissute in differenti tempi e culture, nelle credenze, nei gesti, nei riti da sempre presenti sulle scene dell'esistenza umana. Il volume guida nella geografia di questo immaginario invitando a mostrare ai bambini quello che l'educazione contemporanea tende ad attenuare, se non a nascondere,

# Alcune novità in Biblioteca

ovvero la dimensione tragica della vita, con la quale pur sono in contatto fin dalla più tenera età. Le fiabe tradizionali sono le storie dei conflitti che minacciano l'esistenza dei giovani protagonisti, dei rischi e delle prove che devono affrontare, della via che possono trovare per uscire da difficoltà apparentemente insormontabili, a patto che si usi il potere salvifico della parola, si ascoltino coloro che si incontrano lungo il proprio cammino e che si chieda loro aiuto. Le autrici sono una psicoanalista e una ricercatrice esperta in formazione dei docenti; analizzando fiabe classiche e storie contemporanee tratte da cartoni animati e serie televisive, riflettono sulla capacità della fiaba di rivelarci, con i suoi simboli e le sue metafore, nuovi dettagli della nostra identità.



**Collocazione Biblioteca: 17971**

## DIPENDENZE



■ Giuseppe Lavenia, **Dipendenze tecnologiche. Valutazione, diagnosi e cura**, Giunti, 2018

Tante sono le potenzialità della Rete e degli strumenti tecnologici, tante sono le possibilità di abusarne fino a incorrere in fenomeni patologici, come l'hikikomori, il cyberbullismo e la porno-dipendenza. Situazioni che mettono in allarme e che rischiano di compromettere gli equilibri relazionali, sia nella vita degli adolescenti sia in quella degli adulti. Analizzando passo a passo il comportamento degli utenti di Internet è stato elaborato un Modello di Sviluppo Evolutivo suddiviso in due fasi: la prima, dove si osserva in che modo si è arrivati alla Rete e come ci si è attivati fino a trovare la cosiddetta personale "web base-sicura"; la seconda, dove si indaga sulla relazione e sulla comunicazione dell'utente-dipendente mediate in parte o totalmente dal mezzo tecnologico. Su queste basi, anche attraverso la narrazione di casi clinici, il volume esamina in modo puntuale le varie tappe del percorso psicoterapico e propone interventi finalizzati al recupero di un uso consapevole, ovvero non patologico, dei mezzi tecnologici.

**Collocazione Biblioteca: 17975**

■ Marco Begarani, **Mindfulness e Comunità Terapeutica. Un modello orientato alle DBT Skills**, Universitas Studiorum, 2016

In questo lavoro l'autore si confronta con il cambiamento nel trattamento delle dipendenze patologiche; un cambiamento contestualizzato nella società dei consumi e che tiene conto di una prospettiva di welfare societario. Viene proposta la transizione da un modello trattamentale lineare e concentrato nella comunità terapeutica ad un paradigma reticolare, diffuso, multicentrico in una prospettiva di stepped care e con un orientamento al recovery. Per la gestione di un tale sistema complesso di trattamento sono stati presi a riferimento approcci validati come la DBT (terapia dialettico-comportamentale), l'MBT (terapia basata sulla mentalizzazione) e la TFC (terapia focalizzata sulla compassione) e altri ancora, elaborandoli ed adattandoli nella prospettiva di un nuovo modello integrato per l'intervento psicoeducativo in grado di rispondere alle odierne configurazioni delle dipendenze patologiche, anche quando queste si trovano associate a disturbi gravi della personalità.



**Collocazione Biblioteca: 17984**

## VIOLENZA

■ A cura di Cotrina Madaghiele, **Contrastare la violenza di genere: azioni e strategie**, Associazione Genere Femminile, 2015

Il libro, inserito in un progetto più ampio che si propone di sensibilizzare sul tema specifico, è indirizzato a studenti e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado ed è stato utilizzato durante gli incontri con una scuola di Roma. Il libro affronta la tematica della violenza di genere in diversi capitoli: il fenomeno della violenza, la definizione di violenza di genere, le diverse tipologie di violenza, il movente passionale, il concetto di differenza di genere, gli stereotipi, i pregiudizi, le discriminazioni, la donna nei mass media e nella comunicazione, il linguaggio rispettoso dell'identità di genere, i servizi a favore delle donne vittime di violenza, la normativa specifica.

**Collocazione Biblioteca: 17980**

■ Kate Iwi e Chris Newman, **Parent training in situazioni di violenza domestica. Guida pratica per un intervento efficace**, Erickson, 2017

Questo testo si rivolge a chi lavora con i genitori con l'obiettivo di insegnare loro alcune modalità sicure, protettive e positive per prendersi cura dei figli nei casi in cui in famiglia ci sia stata violenza. Il libro affronta il tema della violenza domestica sotto diverse prospettive: la progettazione di un progetto di intervento, la valutazione e la gestione del rischio, la definizione di un piano di sicurezza, l'uso della disciplina con i bambini, l'impatto della violenza domestica sui figli, la violenza dei figli nei confronti dei genitori, lo stile genitoriale iper-autoritario o violento, lo stile genitoriale terapeutico dopo la violenza domestica, la separazione dei genitori.



**Collocazione Biblioteca: 17968**

## Spogli da periodici (segue)

### PROSTITUZIONE

■ Paola Degani, **Tutti in comune disaccordo. Diritti umani e questioni di Policy nel dibattito sulla prostituzione in Europa**, in *Studi sulla questione criminale*, n. 3 (2017), pp. 45-78

Il presente articolo si concentra sull'analisi di alcuni documenti prodotti da importanti organismi di carattere intergovernativo nel quadro del dibattito internazionale in materia di prostituzione e sfruttamento sessuale, e tenta di dare conto del modo in cui vengono utilizzate le strutture concettuali e i frames argomentativi - classificazioni, tipologie, tassonomie e richiami alle norme - che oggi definiscono gli orientamenti di policy in materia di prostituzione attraverso un'analisi di "process tracing".

### GIOCO D'AZZARDO

■ Liborio Martino Cammarata, Caterina Raimondi, Elisa Rodolfi, **Il colore smascherato. Progetto di terapeutica artistica per giocatori d'azzardo**, in *Dal fare al dire*, n. 1 (2016), pp. 39-42

Nell'articolo viene descritto un progetto dell'Ambulatorio per il Gioco d'Azzardo Patologico della ASL di Novara, in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Brera, rivolto a un gruppo di dieci utenti in trattamento, con una dipendenza specifica dai cosiddetti "gratta e vinci". Il tema del progetto è il Graffito, colto nelle sue diverse declinazioni tecniche, un gesto che solitamente richiama il comportamento compulsivo patologico, che acquista, nel contesto terapeutico, un carattere creativo ed artistico.

■ Lucia Coco, **Il gruppo multicoppiale come risorsa nel trattamento di persone con dipendenza da gioco d'azzardo**, in *Dal fare al dire*, n. 2 (2016), pp. 29-37

Il Centro di riferimento Regionale per il gioco d'azzardo di Foligno offre la partecipazione a un gruppo multicoppiale, formato da coppie di cui uno dei due membri ha una dipendenza da gioco d'azzardo, in quanto alcune ricerche indicano che i problemi coniugali sono la causa più frequente di ricaduta. L'articolo descrive l'esperienza, la gestione e la dinamica del gruppo.

### ADOZIONE

■ Barbara Ongari, ... [et al.], **Figli adottivi nel tempo: tra legami di sangue e costruzione di identità**, in *Minorigiustizia*, n. 4 (2017), pp. 7-192

Il dossier di questo numero intende ragionare in prospettiva longitudinale sull'adozione come strumento di protezione per i bambini in senso lato abbandonati. L'adozione impone infatti a tutti i protagonisti di attivare processi di costruzione dell'identità, che però in alcuni momenti (per es. adolescenza dell'adottato, separazione della coppia adottiva) appaiono particolarmente complessi da gestire. I diversi contributi della monografia sono raggruppati in tre capitoli: 1) Trasmissione dei modelli culturali e identità; 2) Dopo il transito adottivo... i soggetti dell'adozione nel tempo; 3) Un nuovo diritto per le adozioni?

### EDUCAZIONE

■ Manuela Guardiani, **Educazione alla prosocialità: impatto sulla maturazione dei giovani, problemi aperti e potenziali soluzioni**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 1 (gen.-mar. 2018), pp. 133-144

Negli ultimi tempi l'esacerbarsi dell'individualismo sociale ha portato a un incremento dei comportamenti devianti dei giovani, mettendo in evidenza l'importanza dell'insegnamento della responsabilità sociale in ambito scolastico. Ciò può essere realizzato mediante la pedagogia del "service learning" che combina attività di servizio solidale e attività riflessive, metodo diffuso nel mondo, ma scarsamente conosciuto in Italia. Questo lavoro si inserisce in un progetto più vasto, volto a monitorare gli approcci all'insegnamento della prosocialità nel nostro Paese, valutando la relazione tra programmi di "service learning" e sviluppo del senso di responsabilità sociale negli studenti. Il progetto ha anche sondato il mondo valoriale dei giovani e raccolto impressioni e suggerimenti per il miglioramento di un programma scolastico di attività di servizio sociale attraverso colloqui con gli studenti stessi, comparando le esperienze degli studenti italiani e di quelli di un liceo internazionale.

■ A cura di Franco Santamaria, **Stare con ragazze e ragazzi in difficoltà. La vita educativa nei territori**, in *Animazione Sociale*, supplemento al n. 315 (2018), pp. 5-256

Questo testo della nuova collana "Matite" raccoglie articoli apparsi negli ultimi anni sulla rivista Animazione sociale sul tema dell'educazione dei ragazzi in difficoltà. Nell'introduzione si analizzano i ragazzi in difficoltà oggi e le loro problematiche; segue una prima parte, "Chiavi di lettura", sui servizi socio-educativi nei territori. La seconda parte è intitolata "Luoghi dell'agire" e presenta esperienze fatte sul contrasto alla dispersione scolastica, con famiglie in difficoltà, con minori stranieri non accompagnati. Le parti successive sono intitolate "Processi di trasformazione" e "Possibilità di futuro" e sono dedicate a proposte di intervento.

# Spogli da periodici

## POVERTA'

■ Roberto Rossini, Tiziano Vecchiato, Cristiano Gori, **Reddito di inclusione: è lotta alla povertà?**, in *RPS : La rivista delle politiche sociali*, n. 4 (ott.-dic. 2017), pp. 157-205

La monografia espone riflessioni e dati circa il reddito di inclusione. Vengono proposte varie considerazioni sugli aspetti più generali dell'applicazione e sulle prospettive future. Quindi si affrontano le problematiche inerenti i metodi di studio e di valutazione. Vengono forniti numerosi dati statistici inerenti la distribuzione del reddito, considerando aspetti quali: il territorio, le caratteristiche della famiglia, il numero dei figli, la condizione occupazionale, l'età ai fini di una definizione del concetto di povertà nei suoi aspetti teorici e pratici.

## MINORI

■ Martina Davanzo, **L'ascolto del minore nei procedimenti civili: una lettura psicologica**, in *Minorigiustizia*, n. 4 (2017), pp. 211-220

Il testo esamina le diverse modalità di conduzione dell'ascolto del minore nei procedimenti giudiziari in materia familiare e minorile. Vengono confrontate le prassi in vigore in quattro diversi tribunali ordinari e per i minorenni, evidenziando le differenze tra l'ascolto condotto dal magistrato togato, da quello onorario e dall'esperto.

## CARCERE

■ Carlotta Cherchi, **L'Ippocrate incarcerato. Riflessioni su carcere e salute**, in *Studi sulla questione criminale*, n. 3 (2017), pp. 79-100

L'autrice propone una riflessione sulla salute in carcere, dividendo il lavoro in tre parti. Nella prima analizza il ruolo che carcere e pena rivestono nella definizione dello stato di benessere dei detenuti. La seconda parte indaga sulle caratteristiche sanitarie della popolazione detenuta, con specifico riferimento alle patologie più frequenti e al ruolo che la marginalità sociale e culturale riveste nella costruzione del quadro sanitario. La terza parte del lavoro tenta di intrecciare le considerazioni fatte, unitamente alla letteratura sul tema, con quanto emerso da una ricerca di carattere empirico, basata principalmente su interviste condotte con diversi operatori sociali (medici, infermieri, coordinatori infermieristici e responsabili di programma) che a vario titolo svolgono le loro mansioni in alcuni istituti penitenziari della Regione Emilia Romagna.

■ Pierluca Massaro ... [et al.], **La salute in carcere**, in *Salute e società*, n. 1 (2018), pp. 7-140

Nel presente numero della rivista vengono individuati e approfonditi alcuni tra i più importanti nodi problematici relativi alla questione salute all'interno di carceri e Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Gli interventi proposti sono i seguenti: "Un'analisi delle disuguaglianze di salute dei detenuti attraverso il "quadrilatero" di Ardigo" di Pierluca Massaro; "Sessualità negate? L'eros negli istituti penitenziari" di Giuseppe Masullo e Vulca Fidolini; "La salute degli immigrati in carcere" di Mara Tognetti Bordogna; "The discretionary treatment of drug addiction in prison" di Alessia Bertolazzi e Maria Letizia Zanier; "Il lavoro sociale nelle Rems: uno studio empirico sulla presa in carico del folle reo" di Maurizio Esposito; "Il suicidio nelle carceri: un'analisi sociologica del fenomeno" di Anna Civita; "Il corpo incarcerato: l'insalubrità carceraria specchio di una immanente cultura dell'afflittività vendicativa della pena in Italia" di Armando Saponaro; "La dismissione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari" di Andrea Antonilli.

## VIolenza

■ Chiara Federica Pedace, **Da vittima a imputata. La violenza sessuale nel procedimento penale**, in *Studi sulla questione criminale*, n. 3 (2017), pp. 27-44

La ricerca ha riguardato i procedimenti penali di competenza del Tribunale dei minorenni relativi alle querele sporte da giovani donne vittime di violenza sessuale in una regione del nord d'Italia. Si vuole dimostrare come il collegamento tra la violenza maschile sulle donne e la prevenzione del rischio alimenti ricostruzioni della maschilità atte a giustificare la violenza esercitata dagli uomini sulle donne. Infatti, la colpevolizzazione della vittima per essersi esposta al rischio-stupro mitiga la responsabilità dell'accusato nel processo penale. L'autocontrollo imposto dall'imperativo della prevenzione contribuisce a ricostruire l'accertamento dell'effettività della violenza subita a partire dal punto di vista del perpetratore, avallando concezioni stereotipate della sessualità femminile e maschile.

■ Cristina Buonaugurio, **Riflessioni psico-pedagogiche sulla violenza di genere. L'importanza di educare al rispetto**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 1 (gen.-mar. 2018), pp. 119-132

L'articolo offre una rivisitazione dell'intervento presentato in occasione del pomeriggio di studio sulla violenza di genere "Uomo, Donna, Violenza", organizzato presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma il 29 Marzo 2017. Vengono analizzati dati e origini del fenomeno, per indicare alcuni degli interventi già in atto nel nostro Paese, con l'obiettivo di evidenziare come, per fare fronte all'emergenza della violenza di genere, sia necessario avviare azioni educative che mirino ad insegnare il rispetto verso gli altri alle nuove generazioni.

# Novità nella sezione Mafie

## ■ Franco Musolino, Pasquale Romeo, **L'area grigia. Dove tutto è 'ndrangheta e niente è 'ndrangheta**, Città del sole, 2010



Gli autori, un uomo delle istituzioni e uno psichiatra, in un'intervista a due voci tentano di spiegare in cosa può consistere la 'ndrangheta da un punto di vista inconsueto e originale. Un libro-intervista che non vuole esplorare l'organizzazione criminale nella sua fattispecie, ma scoprire invece cosa sottende ad essa e il modo peculiare in cui la 'ndrangheta si organizza in un contesto culturale come quello calabrese. Il libro tenta un'analisi del fenomeno mafioso in modo semplice ed immediato, partendo da una tesi di fondo: tutto è 'ndrangheta e niente è 'ndrangheta. Compito degli autori indagare se la 'ndrangheta fa parte di alcuni aspetti del modo di vivere calabrese o se è una entità autonoma. Se fosse vera la prima tesi, la posizione degli autori risulta molto chiara: occorre creare una "reazione per esprimere un sussulto di rabbia, elemento principe per cambiare" una società malata: tale compito compete direttamente all'intera società.

**Collocazione biblioteca: MAF.01.444**

## ■ Piero Melati, **Giorni di mafia. Dal 1950 a oggi: quando, chi, come**, Laterza, 2017



Questo testo racconta cento giorni che hanno cambiato per sempre il volto della Sicilia e dell'Italia intera: da quello della strage di Portella della Ginestra fino a quello della morte di Bernardo Provenzano. Tutta la nostra storia repubblicana, infatti, può essere letta anche attraverso la chiave dei fatti di mafia, perché molti dei nodi irrisolti dell'attualità italiana trovano lì la loro radice. L'opera comprende delitti e stragi in gran parte perpetrati in Sicilia, ma emergono anche intrecci che superano decisamente i confini regionali: dall'omicidio come strumento di pressione al traffico internazionale della droga, dalla corruzione elevata a sistema alle speculazioni urbanistiche, dal rapporto conflittuale tra magistratura e politica alle lotte intestine tra apparati dello Stato, dall'uso criminale dell'economia e della finanza al ruolo delle sette segrete, per arrivare al voto di scambio e all'uso spregiudicato dei media. Al centro del libro non ci sono solo cadaveri eccellenti e grandi processi, ma l'intera vita politica, istituzionale e culturale italiana. Piero Melati è un giornalista palermitano, per molti anni vicedirettore capo de "Il Venerdì di Repubblica".

**Collocazione biblioteca: MAF.01.435**

## ■ Guido M. Rey, **La mafia come impresa. Analisi del sistema economico criminale e delle politiche di contrasto**, Franco Angeli, 2017



Eurostat ha chiesto ai Paesi membri dell'Unione Europea di inserire nei conti nazionali alcune tradizionali attività produttive illegali: droga, sfruttamento della prostituzione, contrabbando di tabacco, ecc. L'internazionalizzazione dei mercati richiede tecnologie complesse, servizi internazionali differenziati e un sistema finanziario multilocalizzato. Questa evoluzione dell'apparato produttivo coinvolge anche le organizzazioni criminali e necessariamente le politiche di contrasto. Esiste un'indubbia e prevedibile difficoltà di comprensione dei modelli adottati dalle organizzazioni criminali e le ricerche presenti in questo volume suggeriscono di ricorrere alle tecnologie della conoscenza e allo studio delle relazioni interne ed esterne al sistema economico criminale. Un esito di queste ricerche è uno schema che definisce il conto satellite dell'economia criminale da integrare con gli analoghi schemi relativi all'economia sommersa e all'economia legale. Promettenti sviluppi sono inoltre il risultato delle ricerche sulle imprese legali della criminalità organizzata, operanti come supporto alle attività criminali oppure finalizzate all'investimento.

**Collocazione biblioteca: MAF.01.436**

## ■ Giuseppe Craparo, Anna Maria Ferraro, Girolamo Lo Verso, **Mafia e psicopatologia. Crimine, vittime e storie di straordinaria follia**, Franco Angeli, 2017



La mafia è un'organizzazione psicopatologica oppure no? Articolandosi fra dati di ricerca, esemplificazioni cliniche e riflessioni teoriche sulle organizzazioni mafiose e sulle vittime di mafia, il volume si propone a un ampio pubblico di lettori, non solo specialisti, interessato a comprendere se e quali siano le dinamiche "psicopatologiche" che qualificano il fenomeno mafioso. Nei membri della mafia emergono soprattutto formazioni identitarie noi-centriche che ostacolano qualsiasi forma di crescita emotiva e autonoma: indifferenza relazionale, distacco emotivo, scissione psicologica fra ciò che è buono (la mafia) e ciò che è cattivo (chi si oppone ad essa).

**Collocazione biblioteca: MAF.01.439**

**Biblioteca  
Gruppo Abele Onlus**  
Corso Trapani, 91 b  
10141 Torino

t +39 011 3841050

e-mail: [biblioteca@gruppoabele.org](mailto:biblioteca@gruppoabele.org)  
web: [centrostudi.gruppoabele.org](http://centrostudi.gruppoabele.org)  
[www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele](https://www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele)



n. 3-4, mar-apr\_2018

Pagina 8

**Cercate documentazione su temi sociali?**

**Consultate on-line il nostro  
catalogo bibliografico!**

**<http://centrostudi.gruppoabele.org>**

La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.

**Vi ricordiamo i nostri servizi di  
prestito interbibliotecario (ILL)  
e document delivery (DD)**



**La Biblioteca  
osserva il seguente  
orario di apertura al  
pubblico:**

**Martedì** dalle **9:00** alle **18:00**  
**Mercoledì** dalle **9:00** alle **12:30**  
**Giovedì** dalle **9:00** alle **18:00**  
**Sabato** dalle **9:00** alle **12:30**

**Lunedì e venerdì: chiuso**

**le** ARCHIVIO SOCIALE  
DEL GRUPPO ABELE  
**virgole**

**L'archivio storico del Gruppo Abele, Le virgole. Archivio sociale.** che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è **consultabile solo su appuntamento.**

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici e audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su don Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito [centrostudi.gruppoabele.org](http://centrostudi.gruppoabele.org), sezione Chi siamo/Attività.

**PER CONSULTARE L'ARCHIVIO**

inviare una mail all'indirizzo

**[archivio@gruppoabele.org](mailto:archivio@gruppoabele.org)**

**Campagna 5Xmille  
a favore del Gruppo Abele**

**Anche nel 2018 puoi destinare il 5Xmille dell'IRPEF a sostegno di organizzazioni non profit, in base alla tua dichiarazione dei redditi relativi all'anno 2017. Questa scelta non comporta una spesa per te** essendo una quota d'imposta a cui lo Stato rinuncia.

Se non effettuerai alcuna scelta, il 5 per mille resterà allo Stato. La scelta non è alternativa all'8 per mille.

**Metti la tua firma** nel quadro dedicato alle Organizzazioni non lucrative (Onlus) e **indica nella riga sotto** il codice fiscale dell'Associazione Gruppo Abele:

**80089730016**

**<http://dona.gruppoabele.org/5x1000/>**